



Italia San Marino Under 21

La nazionale di Maldini, ormai qualificata al prossimo turno del campionato europeo (oggi basta un pari), cerca di trovare un assetto tattico migliore. Accantonato Schillaci, riproposto il tandem Casiraghi-Rizzitelli

Alla ricerca del gioco perduto

Oggi a Ravenna (14.25, diretta su Raitre) si gioca Italia-San Marino per il campionato d'Europa Under 21. Agli azzurri di Cesare Maldini basta un semplice pareggio per approdare ai quarti. Difficile che lo stadio ravennate (capienza 8500 spettatori) registri il tutto esaurito: fino a ieri la vendita registrava 1300 tagliandi venduti. Ma molti saranno gli «omaggiati».

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

RAVENNA Sarà un caso ma c'è sempre molta nebbia sulla strada di questa Under. A Padova fu un lampo di Fuser a rischiare un ambiente dove va di moda il grigio in tutte le possibili tonalità e in qualche modo la Svizzera fu impacciatata e risultata al milite. L'impressione è che, anche stavolta, occorra qualche «lampo», ieri mattina Ravenna era uno scaglione nebbioso e freddo prima della comparsa, a mezzogiorno, di un pallidissimo sole. Come a Padova, altro rischio di rinvio della partita: anche se oggi si giocherà nel primo pomeriggio anziché in notturna, scelta «ad hoc» ancorché dettata dall'insufficiente impianto d'illuminazione dello stadio ravennate. Dal festival della fascia Maldini si augura un'Italia decorsa, di goledae meglio non parlare più anche in

ITALIA-SAN MARINO	
(Rai3 ore 14,25)	
Fiori 1	Benedettini
Rossini 2	Toccaceli
Lanna 3	Bizzocchi
Salvatori 4	Matteoni
Benedetti 5	Gobbi
Pellegrini 6	Guerra
Fuser 7	Biacocchi
Carbone 8	Bonini
Casiraghi 9	Selva
Stroppa 10	Francini
Rizzitelli 11	Manzaroli
Arbitro: Silva (Portogallo)	
Peruzzi 12	Conti
Garza 13	Bianchi
Venturini 14	Censoni
Lentini 15	Crescentini
Simone 16	Ceccoli

pareggio saremo qualificati, però a me più che il risultato interessa il gioco. Ravenna ospita per la prima volta una partita della Nazionale e merita un certo spettacolo, non credete?.

ro comprensibile, è di Pierluigi Casiraghi. Che quest'anno, tra uno spezzone e l'altro, ha segnato solo (e poco) con la Juve: due reti, con Fiorentina e Karl Marx Stadt in Coppa, sempre in notturna. Simone e Venturini andranno invece in panchina. «Simone meritava il riposo, da tempo gli impegni calcistici lo sbalottano a destra e sinistra. Venturini sta fuori perché voglio provare ancora Stroppa frequentista dietro alle punte, con Carbone, Fuser e Salvatore a proiezione del suo gioco», Maldini giustifica così le scelte e annuncia un «Lentini probabilmente in campo per un tempo». Benedetti rimpiazza Baroni, uscito malconco da Juve-Napoli, l'altro fuorigioco resta Luca Pellegrini: come dire che le scelte primarie sono quelle che ancora contano, Schillaci resterà forse un esperimento fine a se stesso. E il citi guarda oltre la partita di oggi: pensa al «quarto» di finale del campionato d'Europa che ha già qualificato Belgio, Bulgaria, Germania ovest, Jugoslavia, Spagna, Svezia e Urss (il sorteggio sarà fatto a Zurigo il 15 dicembre prossimo). Un menu completo o quasi, al cui confronto quello di oggi è puro allenamento. Malgrado tutte le «nebbie» del caso.



Pierluigi Casiraghi, 20 anni, attaccante della Juventus

Quando il portiere diventa...autista

DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELI

SAN MARTINO L'allegria comitiva partirà in pullman alla volta di Ravenna solo stamattina, cioè a poche ore dall'inizio del match con l'Italia. A guidare il torpedone potrebbe essere lo stesso portiere della nazionale, Pierluigi Benedettini, che è titolare dell'azienda di trasporti che fornisce il mezzo. Dietro di lui siederanno Nicola Biacocchi, «tornante» ma in realtà dipendente di un negozio di ferramenta, Ivan Matteoni, centrocampista ma soprattutto meccanico, Marco Monitroni, posilino prima ancora che difensore e un'altra dozzina di giovanotti che interpretano il calcio esclusivamente come dopolavoro.

Il pianeta calcio a San Martino ruota più che mai attorno a due capisaldi, dilettantismo e volontariato, che se da un lato lo mantengono a misura d'uomo, cioè lontano da ogni forma di esasperazione, dall'altro ne frenano, per ora, un penetrante decollo.

Ma in cima al monte Titano c'è molta tranquillità e soprattutto la ferma convinzione che, anche senza professionismo, si possano allestire squadre nazionali e si riesca a partecipare decorosamente alle competizioni internazionali.

Nel 1988 c'è stata l'affiliazione alla Fifa e all'Uefa e le prime uscite delle due rappresentative maggiori non sono state catastrofiche. L'Italia Under 21 (con vari Benedetti, Casiraghi, Rizzitelli) il 4 ottobre scorso nell'ambito delle qualificazioni agli europei è stata messa alla frusta anche se alla fine ha vinto per 2 a 0.

«Abbiamo iniziato praticamente da zero - spiega Giorgio Leonini, impiegato statale e allenatore - ma il materiale su cui lavorare non è scadente. Abbiamo mezza dozzina di diciottenni di sicuro valore. A questi aggiungiamo Massimo Bonini che dopo otto anni trascorsi alla Juve (ora è al Bologna) ci tiene enormemente a giocare per la squadra del suo paese. Con lui il nostro centrocampo acquista spessore e grinta. I sacrifici sono tanti perché ognuno di noi oltre al calcio ha un lavoro, ma la passione è grande e i risultati inizieranno ad arrivare. Ne siamo certi».

Oltre alla nazionale maggiore e all'Under 21, c'è anche la Under 16 che ha già fatto esperienza mentre la Under 18 sarà varata nel 1990. Serbatoio di queste rappresentative nazionali sono due tra i più importanti centri di calcio di base: il centrocampo acquista spessore e grinta. I sacrifici sono tanti perché ognuno di noi oltre al calcio ha un lavoro, ma la passione è grande e i risultati inizieranno ad arrivare. Ne siamo certi».

Intanto la fuga verso l'Italia calcistica dei giovani talenti, che fino a poco tempo fa era una vera e propria emorragia, si è fermata. E ora la Federazione ha intenzione di chiamare alcuni allenatori italiani per una serie di stage tecnici. Insomma, il piccolo calcio sanmarinese vuol proprio crescere.

Mentre Pellegrini e Trapattoni hanno trovato l'accordo, stasera si gioca Inter-Sampdoria Una partitella chiamata Supercoppa

corsivo La moltiplicazione di premi e coppe nel nome degli sponsor

C'è qualcosa d'inquietante, un genietto malefico, nel calcio attuale: tutto è super. C'è la Supercoppa d'Europa, la Supercoppa d'America, la Supercoppa di lega e infine, ultima trovata, il Super Pallone d'Oro. Insomma: l'aggettivo super è infanzionato come l'escudo brasiliano. Di normale non c'è più niente, quasi fosse una sinistra malattia da evitare peggio della peste. Il motivo è semplice, e non lo scopriamo certamente adesso: per incominciare con una parvenza d'interesse manifestazioni come la Supercoppa di lega, bisogna necessariamente giocare al rialzo, ingigantire, gonfiare: una sorta di body building calcistica, dove sotto i muscoli di cartapesta c'è solo un grande vuoto. Non ce ne importa nulla di fare del moralismo. O richiamarci a un buon calcio antico che non esiste più. È curioso però che questo body building pallonaro venga imposto, e patito, dagli stessi protagonisti. Siamo sinceri: questa Inter-Sampdoria interessa a qualcuno? Non ai tifosi, che saranno quattro gatti. Non alle società o ai giocatori, che (chiedere all'Inter, prego) la vedono anzi come una inutile jattura. Insomma non importa a nessuno, tranne forse alla Lega, alla tv e ai soliti sponsor. Che decidono tutto, anche delle cose di cui parlar male.

Mentre tra Pellegrini e Trapattoni è ormai imminente l'accordo sul contratto, arriva la Supercoppa. Un'Inter decimata dagli infortuni scende in campo stasera alle 20,30 contro la Sampdoria. Baresi fiducioso per il futuro dell'Inter: «Un momento delicato ma passerà». Klinsmann riprende domani gli allenamenti e potrebbe già essere in campo domenica con il Cesena. Possibile anche il rientro di Mandorlini.

APPIANO GENTILE. Prima i complimenti di Pellegrini alla squadra, poi un Trapattoni apparentemente sereno che ieri ha voluto chiarire le polemiche sorte con il presidente nerazzurro. «Tra me e Pellegrini non c'è nessun tipo di disaccordo personale. Indipendentemente dalla firma del contratto che potrà avvenire domani, a Natale o in primavera non esiste nessuna incomprensione: esiste invece una identità di vedute per il bene dell'Inter, di Pellegrini e anche mio». Un idillio quello sull'asse Trapattoni-Pellegrini che in questi ultimi giorni, per via del rinnovo del contratto, sembrava essere entrato nel

INTER-SAMPDORIA (Italia 1 ore 21) Zenga 1 Pagliuca Baresi 2 Mannini Brehme 3 Invernizzi Matteoli 4 Pari Bergomi 5 Verschawod Verdelli 6 Katanec Bianchi 7 Lombardo Berti 8 Carero Morello 9 Viali Cucchi 10 Mancini Serena 11 Dossena Arbitro: Longhi di Roma Malgoglio 12 Nuciani Tacchiaroli 13 Carboni Staffico 14 Breda Vecchi 15 Salsano Scappola 16 Victor

giocatori più fiduciosi e convinti che la crisi sarà solo passeggera. L'Inter si prepara quindi a dare un calcio alla sfortuna già da stasera quando alle 20,30 scenderà in campo con la Sampdoria per portare a casa la Supercoppa (tv, Italia 1, ore 21) giunta quest'anno alla seconda edizione tra lo scetticismo e l'indifferenza degli appassionati che anche stasera saranno allo stadio Meazza in non più di 30.000.

Sci. Coppa del Mondo in Usa Tomba vuol battere la sindrome «gigante»

REMO MUSUMECI Il problema di Alberto Tomba tra i pali larghi è illuminato in modo chiarissimo dalle cifre. Il campione olimpico negli ultimi nove «giganti» - sette nella scorsa stagione e due in questa - solo due volte è salito sul podio. Ha poi ottenuto un quinto, un sesto e un settimo posto. A Shiga Kogen, Giappone, ha subito una disfatte (21) mentre in tre occasioni non ha avuto classifica. Per un campione olimpico non è molto. Diciamo pure che è pochissimo soprattutto se si pensa che l'anno prima aveva raccolto quattro successi e un nono posto in sette gare. Si può ragionevolmente supporre che la scorsa stagione il ragazzo si sia allenato poco e male tra i pali larghi. Ma lo stesso errore non può essere stato ripetuto per due anni di fila. Se altrettanto ragionevolmente si può sup-

Basket. Azzurri in campo In Olanda 200 tulipani per capitano Brunamonti

HERTOGENBOSCH. In alto i calci per i 200 gettoni azzurri di Roberto Brunamonti, un traguardo storico per il playmaker della Knorr Bologna che va così a collocarsi nella speciale classifica dietro Marzorati (277), Bariviera e Villalta Kogen a 22 centesimi dal terzo e a 59 dal vincitore. Le cifre dicono quindi che il ragazzo è molto più a suo agio nella corsa rapida e folgorante tra i pali stretti piuttosto che in quella aspra e faticosa tra i pali larghi. Non c'è - per fortuna - soltanto Alberto Tomba. È infatti molto atteso anche Ivano Camozzi che sta combattendo per riscuotere i non pochi crediti dalla matrigina fortuna. C'è da immaginare una corsa tutta fuoco del simpatico bergamasco e una gara cauta del bolognese al quale, in fondo, basterebbe un piazzamento tra i primi cinque per ritrovare la fiducia.

di Praga del 1981, tutti si aspettavano il grande risultato dopo l'argento di Mosca. Non venne perché molti giocatori arrivarono stanchi. Ci furono anche attacchi nei miei confronti e reagii come può reagire un giovane, restandoci molto male. «Ho fiducia nella nuova squadra azzurra - continua Brunamonti - i giovani stanno crescendo molto bene, si sono inseriti con grande autorità, la stessa che avevano molti grandi giocatori del passato. Ma c'è una cosa che non riesco a capire, la troppa pressione che viene fatta intorno alla squadra. Stasera ci aspetta un'Olanda in crescita e noi dovremo fare a meno di Maggino, un elemento importantissimo nell'economia del nostro gioco». Assente anche Esposito, impegnato con la nazionale militare. La partita di Hertogenbosch avrà inizio alle 20,30 con differita del secondo tempo alle 23 su Raiuno.

Verona All'asta le azioni di Chiampan

Il Verona calcio è in vendita: i possibili acquirenti sono gli industriali Giovanni Rana, già sponsor della squadra di Bagnoli, e Natale Pasquali, che anni fa guidava il Mantova. I due imprenditori si sono incontrati nei giorni scorsi con il presidente Chiampan (nella foto), sempre più intenzionato a cedere il pacchetto di maggioranza dopo le ultime, feroci polemiche dei tifosi. La trattativa è dell'ordine degli otto, dieci miliardi. Interessato all'acquisto anche Flavio Zaninelli, amministratore del parco dei divertimenti di Gardaland che fattura oltre 40 miliardi l'anno.



Oggi a Milano intervento chirurgico per Ferri

Lo stopper dell'Inter e della nazionale Riccardo Ferri sarà operato stamane al «Gaetano Pini» di Milano. L'intervento, stabilito nei giorni scorsi, è alla spalla destra del giocatore che soffre di una sublussazione cronica ed è stato ritardato per contusioni. Intanto a Milanello Borgonovo avverrà le sue condizioni. Il sospetto è che il giocatore possa essere sottoposto a intervento al menisco sinistro.

Atletica Squalificati per doping tre americani

Un maratone, Jeff Scuffins, un quattrocentista, Willie Caldwell, e un lanciatore di peso, Tom Humnik, sospesi dalla Federazione di atletica leggera Usa (Tac). Sono infatti risultati positivi ai controlli antidoping disposti al termine di competizioni nazionali e sono stati squalificati, Scuffins per tre mesi, Caldwell e Humnik per due anni. La Tac non ha comunicato per quali farmaci sono stati squalificati Caldwell e Humnik, mentre la colpa di Scuffins è quella di aver assunto efedrina, uno stimolante della famiglia delle anfetamine. La maratona del New Jersey il 30 aprile '89 dove era arrivato sesto guadagnando 9mila dollari che ora dovrà restituire.

Calcio, Spagna e Italia contro l'aumento degli stranieri

Le federazioni calcistiche di Italia e Spagna sono state le uniche, fra quelle dei paesi della Comunità europea, a opporsi ieri a Francoforte, a una proposta dell'Uefa che prevede l'utilizzo di tre giocatori stranieri per ciascuna squadra, più due naturalizzati. L'impiego di questi ultimi verrebbe subordinato all'esistenza di due requisiti: una residenza nel paese ospitante non inferiore ai cinque anni, e una militanza di tre anni nelle categorie giovanili. Tale normativa viene già applicata in Belgio e nella Germania federale. Nello spirito comunitario le altre 13 federazioni (comprese quelle della Scozia, dell'Inghilterra del Nord e del Galles, che sono distinte da quella inglese) desiderano che sulla proposta venga raggiunta l'unanimità, per cui hanno concesso alle due dissenzienti tempo fino al 20 dicembre perché ci ripensino.

Nuovi allenatori in B: Giacomini a Trieste Colautti a Padova

Massimo Giacomini è il nuovo allenatore della Triestina. Lo ha deciso il consiglio direttivo della società che ha sollevato dall'incarico Mario Lombardo. Giacomini aveva già allenato la società giuliana nella stagione '85-'86. A Padova invece Marco Colautti ha preso il posto di Enzo Ferrari. La società veneta, attualmente, è ultima in classifica con 10 punti.

Liverpool torna nello stadio della tragedia di Sheffield

Oggi il Liverpool torna a giocare nello stadio di Hillsborough di Sheffield, che il 15 aprile scorso fu teatro di una spaventosa sciagura, una delle più gravi dello sport: 95 persone infatti persero la vita nella resa creatasi in una curva già gremita al limite della capienza. Era la prima semifinale della Coppa d'Inghilterra tra Liverpool e Nottingham Forest. Per l'incontro di oggi lo Sheffield, le autorità hanno predisposto un massiccio servizio d'ordine raccomandando ai tifosi di non presentarsi allo stadio senza biglietto.

LO SPORT IN TV

Raiuno. 15.55 Waterville (Usa). Sci. Coppa del mondo: gigante maschile (1ª manche); 22.30 Mercoledì sport. Hertogenbosch (Olanda). Pallacanestro: Olanda-Italia; Pesaro. Boxe: Kalambay-Miller (pesi medi); Waterville. Sci. Coppa del mondo: gigante maschile (2ª manche).

BREVISSIME

Pallavolo. L'Italia sarà tra le otto squadre che parteciperanno in maggio alla World League. Pallanuoto. La Supercoppa tra Sisley Pescara e Mladost Zagabria si disputerà in primavera su due incontri. Sud America. Stasera si giocherà la finale di ritorno della Supercoppa di calcio tra Independiente di Avellaneda e Boca Juniors. Boxe. L'americano Daniels ha sconfitto il connazionale Qawi ai punti, conquistando così il titolo dei massimi lbs. Baseball. La squadra delle Calze Verdi non è rientrata nel lotto delle 16 squadre ammesse al campionato 1990 pur militando in serie A nella passata stagione. Auto. Il Gp del Brasile non si correrà più sul circuito di Jacarepaguà a Rio de Janeiro ma a San Paolo sulla pista di Interlagos. Serie C. Questi gli arbitri delle gare di andata dei 16esimi di finale di Coppa Italia di serie C: Carrara-Spezia, Cinotti, Fusanò-Giarre, Babin, Lucchese-Cecina, Bertocci, Magagnoli-Chievo, Casoli, Torres-Turris, Ralusa. Perù. È stata ridotta la squalifica da cinque a tre mesi ad Olachea, capitano della nazionale di calcio, che si era rifiutato di giocare l'ultima partita delle qualificazioni per Italia '90 contro l'Uruguay.